



Parco Regionale del Matese



1

RELAZIONE AL CONTO DI BILANCIO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

A. Sommario

B.	PREMESSE.....	3
1.	Normativa di riferimento.....	3
2.	L'Ente e la sua istituzione.....	4
3.	Gli organismi istituzionali.....	5
4.	Il Personale e l'organizzazione degli uffici.....	7
5.	Il territorio e le attività economiche.....	9
6.	La popolazione.....	10
C.	RISULTANZE FINANZIARIE COMPLESSIVE.....	11
1.	Conto di Bilancio 2018.....	11
2.	Bilancio di Previsione 2019.....	12
3.	Accertamento residui al 31 dicembre 2019.....	13
4.	Conto di Bilancio 2019.....	15
5.	Quadro riassuntivo della gestione di cassa 2019.....	15
6.	Quadro riassuntivo della gestione competenza.....	16
7.	Situazione finanziaria al 31 dicembre 2019.....	16
8.	Quadro generale riassuntivo delle entrate.....	17
9.	Quadro generale riassuntivo delle spese.....	18
10.	Quadro generale riassuntivo.....	20
D.	VALUTAZIONI CONCLUSIVE.....	21
1.	Spese per gli organi di governo.....	21
2.	Spese per il personale.....	21
3.	Procedimenti amministrativi.....	22
4.	Entrate proprie.....	22
5.	Obiettivi programmatici.....	22

B. PREMESSE

1. Normativa di riferimento

La Legge Regionale 30 marzo 2002, n. 7, ad oggetto “Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, D.Lgs. 28 marzo 2000, n. 76.”, all’articolo 5, definito “Bilanci degli enti ed organismi dipendenti”, definisce le caratteristiche che devono avere gli Enti considerati dipendenti dalla Regione, ed in particolare stabilisce che devono essere considerati tali gli Enti e gli organismi, in qualunque forma costituiti, i quali dipendono finanziariamente, in via ordinaria, totalmente o principalmente dal bilancio regionale. L’Ente Parco Regionale del Matese è un Ente strumentale della Regione Campani e ne dipende finanziariamente, pertanto per la gestione contabile si fa riferimento alla normativa regionale che ne definisce l’ordinamento.

Il comma sesto del predetto articolo 5 si stabilisce, tra l’altro, che il rendiconto degli enti e degli organismi dipendenti, è formato secondo le regole stabilite per il conto consuntivo nella legge regionale, ovvero sulla base delle regole pertinenti secondo la natura dell’ente o dell’organismo. Il rendiconto è deliberato dai rispettivi organi di governo entro il mese di febbraio dell’anno successivo a quello cui il consuntivo si riferisce, ovvero nei maggiori termini previsti dagli statuti, dalla legge regionale o nazionale. Accompagna i rendiconti, formando oggetto della stessa approvazione, una relazione sulla gestione, che evidenzi le risorse delle quali si è disposto nell’anno, cui lo stesso rendiconto si riferisce, ed i costi sostenuti per il raggiungimento degli obiettivi e gli impegni a finire. Si dispone, come norma generale, che il conto consuntivo sia accompagnato da una relazione illustrativa che descriva l’andamento della gestione nel corso dell’esercizio finanziario considerato, precisando in quale misura sono state raggiunte le finalità, indicate nella eventuale relazione previsionale e programmatica e i motivi degli eventuali scostamenti, e dei fini raggiunti rispetto a quelli programmati.

Pertanto, seguendo i risultati della gestione del bilancio durante l’esercizio finanziario 2019, per la parte che attiene alle risorse finanziarie, per la parte entrata, ed all’impiego delle stesse, per la parte uscite, si elabora la presente relazione, da approvare in uno con il Conto di Bilancio anno 2019.

La presente relazione è quindi redatta per rendere chiari i risultati raggiunti nel corso dell'esercizio finanziario dell'anno 2019, sia attraverso la rappresentazione quantitativa dell'efficacia, nel senso della determinazione del grado di rispondenza dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi fissati, sia dell'efficienza, ponendo in rapporto i prodotti ottenuti ai fattori impiegati per ottenerli.

La relazione si articola e si snoda nei seguenti paragrafi:

- l'Ente e la sua istituzione
- gli organismi gestionali
- il personale
- il territorio e le attività economiche
- la popolazione
- presentazione delle risultanze finanziarie complessive;
- presentazione delle risultanze patrimoniali;
- illustrazione delle risultanze dell'entrata;
- illustrazione delle risultanze della spesa;
- valutazioni conclusive.

2. L'Ente e la sua istituzione

In ottemperanza dell'articolo 83, primo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977 n. 616 sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative concernenti gli interventi per la protezione della natura, le riserve ed i parchi naturali. E dette funzioni vengono regolate dalle disposizioni della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette", ed in particolare l'articolo 22, il quale stabilisce i principi fondamentali della disciplina delle aree naturali protette regionali.

La Regione Campania, con riferimento alle predette disposizioni legislative, ha approvato la Legge Regionale 1 settembre 1993 n. 33, ad oggetto "Istituzione dei parchi e delle riserve in Campania", con la quale, all'articolo 1, definisce i principi e le norme per l'istituzione e la gestione dei

parchi e delle riserve naturali in Campania, e, all'articolo 5, approva il programma delle Aree Naturali Protette, tra cui il Sistema Parco e Riserva del Matese.

Con Deliberazione n. 1407 del 12 aprile 2002 ad oggetto "L.R. 1 settembre 1993, n. 33 e successive modifiche - Istituzione del Parco Regionale del Matese - (con allegati)", modificata ed integrata con successiva Deliberazione n. 3312 del 21 novembre 2003 ad oggetto "Istituzione dei Parchi e delle Riserve Naturali Regionali – Precisazioni ed adempimenti – (con allegati)", la Giunta Regionale della Campania ha istituito il Parco Regionale del Matese, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 1 settembre 1993, n. 33, così come modificata dall'articolo 34 della Legge Regionale 6 dicembre 2000 n. 18. In esecuzione di dette deliberazioni giuntali, con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 778 del 6 dicembre 2002 è stato istituito l'Ente Parco Regionale del Matese.

Con la Legge 27 dicembre 2017 n. 205 è stato istituito il Parco Nazionale del Matese, la cui intesa finale con il Ministero dell'Ambiente è attualmente in fase di avanzata definizione per definirne il perimetro, la zonizzazione e le misure provvisorie di salvaguardia, atti propedeutici alla nascita vera e propria dell'Ente Parco Nazionale attraverso un Decreto del Presidente della Repubblica. Dette procedure sono in corso e si prevede di completarle per la fine 2019.

3. Gli organismi istituzionali

Con Delibera n. 7 del 10 settembre 2018 la Comunità del Parco ha adottato lo Statuto dell'Ente, in sono definiti gli Organi del Parco in: Giunta Esecutiva, Presidente, Direttore, Comunità del Parco, Collegio dei Revisori dei Conti. Alla data odierna lo Statuto non è ancora esecutivo, perché non è stato ancora approvato dalla Giunta Regionale della Campania. L'articolo 7 della citata Legge Regionale 1 settembre 1993 n. 33, nel testo riformulato per effetto delle ripetute modifiche legislative succedutesi negli ultimi anni, da ultimo dall'articolo 1, comma 260 lettera a), della Legge Regionale 15 marzo 2011 n. 4, stabilisce che gli Organi dell'Ente Parco Regionale sono: il Presidente, la Giunta, il Collegio dei Revisori dei Conti, la Comunità del Parco. Gli organismi sono così definiti dall'articolo 7 della citata Legge Regionale 1 settembre 1993 n. 33, nel testo riformulato per effetto delle ripetute modifiche legislative succedutesi negli ultimi anni, da ultimo dall'articolo 1, comma 260 lettera a), della Legge Regionale 15 marzo 2011 n. 4.

Per quanto riguarda il Presidente del Parco, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 15 del 19 febbraio 2012, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 12 del 20 febbraio 2012, Deliberazione che rettifica la precedente n. 729 del 6 dicembre 2011, è stato nominato il Dott. Umberto DE NICOLA. Alla scadenza del predetto mandato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 174 del 03 aprile 2015, è stata prorogata la nomina del Dott. Umberto De Nicola con le funzioni di Commissario, funzioni di Commissario conferite proprio per garantire le precipue finalità della continuità amministrativa dell'Ente preposto alla tutela ed alla gestione dell'area protetta, riassumono in sé tutte le articolazioni e le titolarità degli organi previsti dalla vigente Legge Regionale 1 settembre 1993 n. 33.

Nel corso dell'anno 2018, con Delibera di Giunta regionale n. 269 dell'8 maggio 2018 ad oggetto "Nomina Presidente del Parco del Matese", è stato nominato Presidente del Parco Regionale del Matese l'Avv. Vincenzo GIRFATTI, che ha assunto la carica a partire dal 20 giugno 2018.

Non è ancora stata nominata la Giunta dell'Ente Parco, la cui nomina compete al Presidente della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 5, della Legge Regionale 33 del 1993, riformulato con la medesima Legge Regionale 15 marzo 2011 n. 4.

Con Deliberazione n. 1 del 7 ottobre 2002 si è insediata la Comunità dell'Ente Parco Regionale del Matese, composta dai sindaci, o loro delegati, dei 20 (venti) comuni interessati al Parco, dai rappresentanti delle 2 (due) Comunità Montane, quella del Matese e quella del Taburno, e delle 2 (due) Province, e cioè Caserta e Benevento. Pertanto i componenti della Comunità del Parco assommano a n. 24 (ventiquattro) componenti.

Nelle more della nomina del Direttore del Parco, con Decreto Interassessoriale, dell'Assessore all'Ambiente e dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania n. 288 del 4 luglio 2007, ai sensi della Delibera di Giunta regionale campana n. 1217 del 23 settembre 2005, recante la disciplina in via provvisoria della gestione ordinaria degli Enti Parco, è stato nominato quale Responsabile Amministrativo il Sig. Antonio MONTORO, funzionario regionale in distacco, con l'incarico di collaborare alla gestione e sottoscrivere, in uno con il Presidente-Commissario pro-tempore, gli atti di ordinaria gestione e quelli finalizzati all'utilizzo di fondi comunitari, e, comunque, tutti quegli atti che rivestono carattere di necessità ed urgenza, ovvero necessari per assicurare la continuità delle attività proprie dell'Ente.

Con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale della Campania n. 9 del 25 marzo 2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 del 14 aprile 2014, è stato nominato il Collegio Ordinario dei Revisori dei Conti così composto: Rag. Vincenzo SANTAMARIA, designato dal Ministero del Tesoro, Dott. Mario DEL PRETE e Dott. Antonio D'ANGELO. Il collegio si è insediato in data 13 maggio 2014, giusto Verbale n. 1 pari data. In seno

al Collegio stesso, nella prima seduta, è stato nominato quale Presidente Rag. Vincenzo SANTAMARIA. Il Collegio è stato in carica per 5 (cinque) anni, quindi fino al 30 giugno 2019, compreso il breve periodo di prorogatio di 4 (quattro) mesi, così come previsto dalla normativa regionale.

Dopo alcuni di mesi dalla scadenza dell'incarico del predetto collegio, il Presidente del Consiglio Regionale, con il Decreto n. 34 del 26 settembre 2019, ha rinnovato il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente Parco nelle persone di:

1. Dott. Marcello DATOADDIO, rappresentante della Regione, nato a San Marcellino (CE) il 22 settembre 1965;
2. Dott. Silvestro NACCA, rappresentante della Regione, nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 5 settembre 1973;
3. Dott. Enrico PIROLO, in rappresentanza della Ragioneria dello Stato, nato ad Acerra (NA) il 20 aprile 1968.

Nella prima seduta il Collegio ha eletto come Presidente il Dott. Enrico PIROLO.

4. Il Personale e l'organizzazione degli uffici

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1217 del 23 settembre 2005, e successive modifiche ed integrazioni, in ultimo con le modifiche apportate dalla Legge Regionale 15 marzo 2011, n. 4, ha stabilito che, nelle more della costituzione dell'organico degli Enti Parco e Riserve Regionali, su proposta dei Presidenti delle aree protette, si provvederà alla individuazione di personale in servizio presso la Regione Campania, le Province, i Comuni, le Comunità Montane, da assegnare in distacco agli Enti Parco e Riserve Naturali nel rispetto della normativa vigente.

Dall'anno di costituzione presso l'Ente Parco Regionale del Matese hanno prestato servizio, ora in posizione di distacco ora in posizione di comando e regolarmente autorizzati dagli Enti di provenienza, dipendenti della Regione Campania e dipendenti degli Enti facenti parte della Comunità del Parco: Comuni, Province o Comunità Montane. Nel corso dell'esercizio finanziario 2014 hanno prestato servizio a vario titolo non solo dipendenti regionali, distaccati all'inizio dell'anno, ma anche dipendenti della provincia di Caserta, già in servizio dagli anni precedenti e che sono rientrati negli uffici provinciali di provenienza nel corso dell'anno.

Con Decreto Dirigenziale del "Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali" n. 35 del 03 febbraio 2015, ad oggetto "Rinnovo distacco di 4 dipendenti regionali, presso il Parco Regionale del Matese fino al 31/12/2015", veniva prorogato il distacco presso l'Ente Parco Regionale del Matese, per il corretto funzionamento dello stesso e a garanzia della continuità dell'azione amministrativa, fino al 31 dicembre 2015 dei seguenti Dipendenti regionali: Bisceglia Edovino Vincenzo (Matricola 10993, profilo B5), Iannelli Maria (Matricola 10854, profilo B2), Merola

Mario (Matricola 15566, profilo C5) e Spinelli Sofia (Matricola 18342, profilo D1). Il distacco dei predetti dipendenti regionali per l'anno 2015 è stato confermato con Decreto Dirigenziale del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, n. 35 del 03 febbraio 2015.

Con Decreto Dirigenziale del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, n. 13 del 15 gennaio 2015 veniva autorizzato il distacco, con decorrenza immediata e fino al 31 dicembre 2015, del dipendente regionale Sig. Francesco CUSANO, matricola 18403, cat. D/3, in servizio presso la Direzione Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – U.O.D. 17 “Servizio territoriale di Caserta”.

Con Decreto Dirigenziale del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, n. 111 del 12 aprile 2016 veniva autorizzato il distacco, con decorrenza immediata e fino al 31 dicembre 2016 a tutti i dipendenti della Giunta Regionale già distaccati nell'anno precedente.

Con Decreto Dirigenziale del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, n. 16 del 16 gennaio 2017 veniva autorizzato il distacco, con decorrenza immediata e fino al 31 dicembre 2017 a tutti i dipendenti della Giunta Regionale già distaccati nell'anno precedente.

Con Decreto Dirigenziale del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 1 del 02 gennaio 2018, è stato autorizzato il distacco di quattro dipendenti regionali per l'anno 2018.

Per garantire le attività e i servizi amministrativi e tecnici dell'Ente per l'anno 2019 la Regione Campania con Decreto Dirigenziale del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 108 del 18 dicembre 2018 ad oggetto “Proroga distacco di quattro dipendenti regionali, presso il Parco Regionale del Matese, fino al 31/12/2019”, ha prorogato il distacco fino al 31 dicembre 2019 dei seguenti dipendenti:

N.	Nome	Cognome	Matricola	Categoria
1	Edovino Vincenzo	BISCEGLIA	10993	B/5
2	Francesco	CUSANO	18403	D/3
3	Maria	IANNELLI	10854	B/3
4	Mario	MEROLA	15566	C/5

Alcuni servizi fondamentali, come la gestione finanziaria e contabile, il contenzioso e le attività connesse alla transizione da Parco Regionale in Parco Nazionale, sono state espletate da società e/o professionisti convenzionati.

Per le attività gestionali è messo a disposizione del Personale la seguente dotazione strumentale di massima:

n. 7 (sette) postazione lavorative complete di computer collegati a rete locale e internet;

n. 1 (uno) stampanti

n. 1 (uno) fax

n. 1 fotocopiatrice multifunzione

n. 1 stampante etichette termiche.

5. Il territorio e le attività economiche

Il Massiccio dei Matese è situato a cavallo tra le Regioni Campania e Molise. L'ambito del Parco del Matese raccoglie entro i suoi confini una zona antropizzata in maniera non eccessiva ed in un'area abbastanza ristretta presenta un assortimento completo delle caratteristiche. La cima più alta del Sistema del Matese è rappresentata dalla vetta del Monte Miletto, 2.050 metri s.l.m, però è oltre i confini della Campania e ricade nel Molise.

Il Matese è delimitato dall'alto corso del fiume Volturno a sud-ovest e dal suo affluente il Calore a sud, dal fiume Tammaro ad est. Nell'ambito dell'area del Parco ricadono i laghi Matese, di Gallo Matese e Letino; tutti utilizzati ai fini idroelettrici.

Nonostante lo sfruttamento delle risorse idriche mediante la captazione di numerose sorgenti, più di un torrente conserva il suo aspetto primordiale per cui si rinvengono zone umide di particolare interesse.

Uno spiccato interesse presentano le emergenze di carattere geologico, faunistico, floristico, carsico, tra cui fenomeni carsici dei quali si hanno esempi notevoli nelle numerose doline e grotte, e, poi, lo stesso lago Matese giace in un bacino carsico.

Per quanto riguarda la flora, il Matese rappresenta una zona di elevato interesse biogeografico. Alle alte quote, oltre i mille metri, si ha una estensione di circa 30.000 (trentamila) ettari di bosco, soprattutto di faggi, mentre alle quote più basse sono presenti castagni, carpini ed ancora più in basso spiccano altri elementi della macchia vegetativa caratteristica della zona. Nello specifico notevole interesse presenta la “cipresseta” di Fontegreca, su cui sono stati avviati studi per valorizzarla in pieno.

Ricca e varia è la presenza di fauna per la caratteristica dell'area. Le specie animali che ancora si possono incontrare, oltre alla volpe ed al cinghiale, sono il tasso, il ghio, la lepre ed il lupo; si trovano uccelli rarissimi e qualche esemplare di aquila reale.

La fascia pedemontana è ricca delle vestigia di monumenti antichi, di centri storici, di numerose chiese e santuari di grande interesse storico, meta di pellegrinaggi.

L'economia è legata prevalentemente ad attività di tipo silvo-pastorale, agricolo ed artigianale.

L'importanza geologica, floristica, faunistica, oltre alla presenza di emergenze di ordine ambientale, paesistico e storico-archeologico, richiede necessariamente una tutela dell'area e la sua valorizzazione con grossi vantaggi per le popolazioni locali.

In effetti gli obiettivi principali che si vogliono perseguire con l'istituzione del Parco, sono sostanzialmente la salvaguardia di un territorio di notevole interesse naturalistico ed ambientale attraverso il recupero della struttura territoriale tradizionale connesso allo sviluppo delle attività socio-economiche compatibile con i criteri informativi del Parco ed in particolare la rivitalizzazione delle attività agricole e zootecniche tradizionali in uno con lo sviluppo delle attività di agriturismo.

Il territorio del Parco del Matese si estende per una superficie di circa 25.000 ettari, distribuiti nei territori comunali di due province e due Comunità Montane e vincolati ai sensi del Decreto Ministeriale 28 marzo 1985¹.

6. La popolazione²

Fanno parte del Parco Regionale del Matese n. 20 (venti) comuni, di cui n. 15 (quindici) della Provincia di Caserta e n. 5 (cinque) della Provincia di Benevento. Alla data del 01 gennaio 2019 la popolazione complessiva dei comuni compresi nell'Ente Parco del Matese ammontava a n. 51.210 abitanti, di cui interessati più direttamente alle attività del Parco, perché residenti in comuni rientranti nei confini del Parco stesso, ammontavano a circa 31.190, non essendo inclusi nel perimetro del Parco i centri abitati dei comuni di Alife, Capriati a Volturno e Piedimonte Matese, per un totale di 20.020.

Al data del 01 gennaio 2019 la popolazione totale del Parco, suddivisa per i 20 (venti) Comuni, ammontava a:

N	Comune	Prov.	Popolazione			Superficie in Km ²
			31/12/2002	01/01/2019	Variazione	
1	Ailano	CE	1.433	1.308	- 125	16,06
2	Alife	CE	7.231	7.656	425	64,32
3	Capriati a Volturno	CE	1.657	1.529	- 128	18,39
4	Castello del Matese	CE	1.469	1.431	- 38	21,77

¹ Decreto Ministeriale 28 marzo 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 26 aprile 1985, recante "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di tre zone site nel comune di Napoli. Integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico"

² Fonti: <http://www.tuttitalia.it/campania> ; <http://www.comuni-italiani.it/>

5	Cerreto Sannita	BN	4.189	3.812	- 377	33,35
6	Cusano Mutri	BN	4.362	3.982	- 380	58,86
7	Faicchio	BN	3.896	3.594	- 302	43,88
8	Fontegreca	CE	839	792	- 47	9,71
9	Gallo Matese	CE	741	527	- 214	31,13
10	Gioia Sannitica,	CE	3.649	3.533	- 116	54,42
11	Letino	CE	784	698	- 86	31,59
12	Piedimonte Matese	CE	11.447	10.835	- 612	41,43
13	Pietraroja	BN	669	522	- 147	35,81
14	Prata Sannita	CE	1.700	1.449	- 251	21,21
15	Raviscanina	CE	1.381	1.288	- 93	24,64
16	San Gregorio Matese	CE	1.047	935	- 112	56,51
17	San Lorenzello	BN	2.335	2.191	- 144	13,88
18	San Potito Sannitico	CE	1.941	1.910	- 31	23,13
19	Sant'Angelo d'Alife	CE	2.402	2.231	- 171	33,52
20	Valle Agricola	CE	1.110	835	- 275	24,42
TOTALI			54.282	51.210	-3.224	658,03

Dai dati emerge che dal 2002, anno di istituzione del Parco, la popolazione segna una decrescita di n. -3.224 unità, con ulteriore incremento della decrescita rispetto al 2018 che presentava un decremento della popolazione pari a n. 2.792 unità, sicuramente segno di poca attrattiva del territorio, e, se tra le finalità del Parco è indicato il mantenimento in sito delle popolazioni mediante l'accrescimento della qualità della vita e dell'occupazione, non sembra che l'obiettivo sia stato conseguito.

C. RISULTANZE FINANZIARIE COMPLESSIVE

1. Conto di Bilancio 2018

Si premette che il Responsabile Amministrativo con Determina n. 13 del 13 febbraio 2018 ad oggetto “Articolo 60 Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 - Gestione residui attivi e passivi esercizio finanziario 2017 – Predisposizione Conto di Bilancio 2017”, esecutiva e pubblicata all'Albo pretorio on line, e per quanto di sua competenza, con riferimento al processo di armonizzazione delle procedure contabili, in quanto applicabili a questo Ente, e di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, coordinato con il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 e la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, in particolare all'articolo 60, ha approvato le risultanze contabili scaturenti dal riaccertamento dei residui attivi e passivi dell'anno 2017, residui regolarmente transitati nell'esercizio finanziario 2018.

Successivamente con Determina n. 25 del 01 marzo 2018 ad oggetto “Chiusura esercizio finanziario anno 2017 e Rendiconto di Gestione – Approvazione risultanze contabili” il Responsabile Amministrativo adottava in uno la Relazione al Conto di Bilancio 2017 e le risultanze contabili del Conto di Bilancio 2017, e che con Provvedimento n. 60 del 15 giugno 2018 ad oggetto “Determina n. 25 del 01 marzo 2018 ad oggetto “Chiusura esercizio finanziario anno 2017 e Rendiconto di Gestione – Approvazione risultanze contabili” – Presa d’atto”, esecutivo, con il quale il Commissario pro-tempore prendeva atto delle risultanze prodotte ed approvate con la predetta determina n. 25 del 01 marzo 2018, adottata dal Responsabile Amministrativo. Il Collegio dei Revisori in carica, con Verbale n. 28 del 04 maggio 2018, ha espresso parere favorevole, con osservazioni e limitatamente all’aspetto finanziario, alla successiva approvazione del Conto Consuntivo 2017.

Ai sensi dell’articolo 12, comma 2 lettera c), della Legge Regionale 1 settembre 1993 n. 33 dispone che tra le competenze della Comunità del Parco è prevista l’espressione del parere obbligatorio ma non vincolante sul Bilancio di Previsione e sul Conto Consuntivo del Parco.

2. Bilancio di Previsione 2019

L’Ente, alla fine dell’esercizio finanziario 2016, con l’adozione del Provvedimento congiunto n. 178 del 30 dicembre 2016 ad oggetto “Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 – Adeguamento armonizzazione contabile procedure finanziarie anno 2017 – Autorizzazione Esercizio Provvisorio anno 2017”, ha recepito le norme sull’armonizzazione contabile da applicarsi a partire dall’anno 2017, adeguando le sue procedure informatiche conformi agli schemi approvati con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, e gestito nel rispetto dei nuovi principi di contabilità pubblica ed uniformemente al bilancio regionale.

Con Determina n. 26 del 07 marzo 2018 ad oggetto: “Bilancio Bilancio di Previsione 2018-2019-2020 – Approvazione proposta - Provvedimenti”, esecutiva, in applicazione dell’articolo 9, comma terzo lettera b), della legge regionale 1 settembre 1993 n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile Amministrativo approvava il Bilancio di Previsione del Parco Regionale del Matese per l’esercizio finanziario anno 2018-2019-2020, in uno con i suoi allegati tra cui la Relazione illustrativa, secondo gli schemi di cui Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, nel testo vigente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, con Verbale del 10 maggio 2018 n. 29, ha esaminata la proposta di Bilancio di previsione 2018-2019-2020, in uno con gli allegati, ed ha espresso parere favorevole alla sua approvazione.

Il Commissario dell'Ente, con il Provvedimento n. 61 del 15 maggio 2018 ad oggetto "Determina n. 26 del 07 marzo 2018 ad oggetto: "Bilancio di Previsione 2018-2019-2020 – Approvazione proposta - Provvedimenti" – Presa d'atto", prende atto delle risultanze dello schema di Bilancio di Previsione del Parco Regionale del Matese, approvato con la determina in oggetto rubricata, dando ad esso piena esecutività.

Il Responsabile Amministrativo, con la Determina n. 63 del 09 ottobre 2018 ad oggetto "Esercizio finanziario anno 2018 – Variazioni del bilancio di previsione gestione competenza", ha approvato la Relazione tecnico-illustrativa, nonché le variazioni di Bilancio di previsione 2018 con tutti gli allegati, variazioni resesi necessarie al mantenimento dell'equilibrio e pareggio finanziario.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, con Verbale del 23 ottobre 2018 n. 30, ha esaminato la proposta di variazioni al Bilancio di previsione 2018-2019-2020, in uno con gli allegati, di cui alla Determina n. 63 del 09 ottobre 2018, ed espresso parere favorevole alla sua approvazione.

Ai sensi dell'articolo 12, comma 2 lettera c), della Legge Regionale 1 settembre 1993 n. 33 dispone che tra le competenze della Comunità del Parco è prevista l'espressione del parere obbligatorio sul Bilancio di Previsione e sul Conto Consuntivo del Parco. La Comunità del Parco ha esaminato gli atti relativi al Bilancio di Previsione 2018-2019-2020 ed espresso parere positivo nella seduta del 10 settembre 2018 con Delibera n. 6.

3. Accertamento residui al 31 dicembre 2019

Con Determina n. 05 del 02 gennaio 2020 ad oggetto "Articolo 60 Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 - Gestione residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019 – Determinazione", quale atto propedeutico alla elaborazione del Conto di Bilancio anno 2019, sono stati rideterminati i residui attivi e passivi in via provvisoria, negli importi indicati negli allegati alla stessa determina e che gli stessi sono stati comunicati al Tesoriere per l'avvio dell'esercizio provvisorio.

In assenza della relazione da parte dei responsabili dei servizi e in assenza di un vigente Statuto e Regolamento di Contabilità, si è proceduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi ed alla verifica delle ragioni del loro mantenimento soltanto con i dati a disposizione del Servizio Finanziario.

In applicazione dei nuovi principi contabili, di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, coordinato con il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 e la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, si è proceduto al riaccertamento dei residui, consistente nella revisione delle somme impegnate ed accertate ai sensi della precedente normativa, tenendo soprattutto conto:

- che l'accertamento e l'impegno vengano registrati solamente a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate, non essendo più ammessi i cosiddetti impegni impropri assunti in contabilità in assenza del soggetto creditore e dell'ammontare della somma dovuta, al fine di mantenere il vincolo di destinazione dell'entrata;
- che l'accertamento e l'impegno vengano imputati all'esercizio in cui gli stessi vengono a scadenza, ovvero diventano esigibili.

Il predetto Servizio Finanziario dell'Ente, dopo aver provveduto alla revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte nel conto del Bilancio dei residui attivi e passivi, integrando con ulteriori storni o modifiche quelli approvati in via provvisoria con la determina 05 del 02 gennaio 2020, ha predisposto la presente relazione illustrativa, con la quale vengono espresse ed illustrate le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi attuati ed ai costi sostenuti.

Il processo di riaccertamento definitivo dei residui, approvato con Determina n. 30 del 26 febbraio 2020 ad oggetto "Articolo 60 Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 - Gestione residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019 – Predisposizione atti propedeutici Conto di Bilancio 2019 – Determinazione", ha determinato gli importi da riportare nell'esercizio finanziario dell'anno 2020, così come indicato nella tabella seguente:

	Importo Iniziale	Variazioni +/-	Importo riscosso	Importo da riscuotere
Totale residui attivi al 31/12/2019	810.992,60	- 61,21	0,00	810.931,39

	Importo Iniziale	Variazioni +/-	Importo pagato	Importo da pagare
Totale residui passivi al 31/12/2019	2.129.149,73	-175.774,04	392.105,90	1.561.269,79

Va segnalato che con il predetto riaccertamento dei residui è stato totalmente stornato il Fondo Pluriennale Vincolato applicato al Bilancio di Previsione 2019, in quanto sono venute meno le ragioni del suo mantenimento alla luce di un bilancio di liquidazione dell'Ente per il suo processo di trasformazione in Ente Parco Nazionale.

Da questi dati discende che il risultato di amministrazione dell'anno 2019 è il seguente:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (+)	994.711,54
--	------------

Residui attivi al 31 dicembre 2019 (+)	810.931,39
Residui passivi al 31 dicembre 2019 (-)	-1.561.269,79
Fondo Pluriennale Vincolato 2019 (-)	0,00
Risultato d'amministrazione al 31 dicembre 2019	244.373,14

4. Conto di Bilancio 2019

Il Conto del Bilancio espone le risultanze della gestione delle entrate e delle spese secondo la struttura del Bilancio di Previsione. Al fine della valutazione delle politiche pubbliche dell'Ente Parco Regionale del Matese, esso è costruito sulla base della classificazione per funzioni obiettivo e per unità previsionali di base in modo da consentire la valutazione finanziaria delle risultanze di entrata e di spesa, in relazione agli obiettivi stabiliti ed agli indicatori di efficacia e di efficienza individuati.

L'esercizio finanziario anno 2019 si è chiuso con le seguenti risultanze, documentate dal Tesoriere Banca di Credito Popolare filiale di Piedimonte Matese e ritenute regolari e conformi ai dati accertati dall'Ufficio finanziario dell'Ente con mezzi informatici:

5. Quadro riassuntivo della gestione di cassa 2019

	IN CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019			1.345.058,64
Riscossioni	0,00	154.722,72	154.722,72
Pagamenti	369.205,05	135.864,77	505.069,82
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019	-369.205,05	18.857,95	994.711,54

Al 31 dicembre non sono presenti in Tesoreria pagamenti per azioni esecutive, quindi il fondo di cassa disponibile al 31 dicembre 2019 resta pari a Euro € 994.711,54. Da evidenziare la diminuzione del fondo di cassa pari a € 350.347,10 da gennaio a dicembre, ed è dovuto al pagamento dello stato di avanzamento dei lavori di riqualificazione dell'area delle Torri Normanne nel Comune di Castello del Matese con fondi regionali incassati alla fine dell'esercizio 2018 in conto residui, negatività parzialmente compensata dal saldo positivo in conto competenza.

Si ribadisce, come già scritto nella relazione per l'anno 2014, che quota parte del fondo di cassa deve intendersi vincolata per la restituzione alla Regione Campania di somme residue del il P.I.T. Parco Regionale, così come stabilito con Determina n. 02 del 15 gennaio 2013 ad oggetto “

Rimodulazione determinazione n. 21 dell'8 giugno 2010 dal titolo 'POR C 2000-2006 Campania P.I.T. Parco Regionale del Matese' – Restituzione alla Regione Campania di somme residue”, adottata dal Responsabile Amministrativo, importo determinato in € 434.351,59.

Sulla gestione di cassa il Collegio dei revisori in carica nell'esaminare i dati di cassa, redigendo appositi verbali, non ha rilevato anomalie e difformità nei riscontri incrociati con i dati dell'Ente, quelli del Tesoriere e quelli della Banca d'Italia. A tutt'oggi il Collegio non ha ancora verificato la consistenza del fondo di cassa al 31 dicembre 2019.

6. Quadro riassuntivo della gestione competenza

Vengono di seguito rappresentate le risultate finanziarie dovute alla gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2019, sia relative alle operazioni di cassa sia relative alle entrate accertate e non riscosse e di spese impegnate e non liquidate al termine dell'esercizio stesso, che transitano nell'esercizio successivo in conto residui rispettivamente attivi e passivi:

Riscossioni	154.722,72
Pagamenti	135.864,77
Differenza	18.857,95
Entrate accertate e non riscosse (residui attivi)	90,00
Uscite impegnate e non liquidate (residui passivi)	54.595,97
Differenza	-54.505,97
Disavanzo di competenza	-35.648,02

La gestione di competenza ordinaria si chiude con un disavanzo di (€ 35.648,02) che trova copertura in quota parte dell'avanzo applicato al Bilancio di Previsione 2019.

7. Situazione finanziaria al 31 dicembre 2019

Al fondo di cassa si aggiungono i residui attivi e si sottraggono i residui passivi, derivanti dalla gestione di competenza anno 2019 e dagli anni precedenti, riaccertati e rideterminati, per cui la situazione finanziaria finale è la seguente:

Allegato a) Risultato di amministrazione				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GETIONE		
		RESIDUO	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.345.058,64
Riscossioni	(+)	0,00	154.722,72	154.722,72
Pagamenti	(-)	369.205,05	135.864,77	505.069,82
Saldo di cassa al 31 dicembre		(=)		994.711,54
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		(-)		0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre		(=)		994.711,54
<i>Residui attivi - di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		(+)	810.841,39	90,00
				0
Residui passivi		(-)	1.506.673,82	54.595,97
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		(-)		0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		(-)		0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 (A)		(=)		244.373,14

Il risultato di amministrazione presenta un avanzo di € 244.373,14.

Per l'applicazione del predetto avanzo non vincolato l'Amministrazione terrà nel giusto conto le direttive di legge, e in particolare l'avanzo sarà eventualmente utilizzato, iscrivendolo all'apposita unità previsionale del Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario corrente.

8. Quadro generale riassuntivo delle entrate

Nella tabella seguente vengono riportati, distinti per titoli, gli importi relativi al totale degli accertamenti alla fine dell'esercizio:

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI		RISC.RESIDUI		RIACC. RESIDUI		MAG. O MIN. E. COM.		RESIDUI ES. PRECED.	
		PREVISIONI COMP.		RISC. COMPETENZA		ACCERTAMENTI				RESIDUI COMPETENZA	
		PREVISIONI CASSA		TOTALE RISCOSSIONI		MAG. O MIN. E. CASSA				RESIDUI DA RIPOR.	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	CP	182.855,91								
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	CP	0,00								
	Utilizzo avanzo di Amministrazione (2)	CP	105.328,09								
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00								
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E FISCALI	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	94.124,61	RC	93.124,61	A	93.124,61	CP	-1.000,00	EC	0,00
		CS	149.397,50	TR	93.124,61	CS	-56.272,89			TR	0,00
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	23.277,00	RC	15.377,03	A	15.377,03	CP	-7.899,97	EC	0,00
		CS	23.277,00	TR	15.377,03	CS	-7.899,97			TR	0,00
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	RS	810.840,79	RR	0,00	R	0,00			EP	810.840,79
		CP	69.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-69.000,00	EC	0,00
		CS	893.840,79	TR	0,00	CS	-893.840,79			TR	810.840,79
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RS	61,81	RR	0,00	R	-61,21			EP	0,60
		CP	106.500,00	RC	46.221,08	A	46.311,08	CP	-60.188,92	EC	90,00
		CS	106.569,29	TR	46.221,08	CS	-60.348,21			TR	90,60
	TOTALE TITOLI	RS	810.902,60	RR	0,00	R	-61,21			EP	810.841,39
		CP	292.901,61	RC	154.722,72	A	154.812,72	CP	-138.088,89	EC	90,00
		CS	1.173.084,58	TR	154.722,72	CS	-1.018.361,86			TR	810.931,39
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	810.902,60	RR	0,00	R	-61,21			EP	810.841,39
		CP	581.085,61	RC	154.722,72	A	154.812,72	CP	-138.088,89	EC	90,00
		CS	1.173.084,58	TR	154.722,72	CS	-1.018.361,86			TR	810.931,39

9. Quadro generale riassuntivo delle spese

Nella tabella seguente vengono riportati, distinti per titoli, gli importi relativi al totale degli impegni accertati alla fine dell'esercizio:

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI (RS)		PAG. IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERT. RESIDUI		RES. ES. PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)			
		RESIDUI PASSIVI		PAG. IN C/RESIDUI (PR)		RIAC. RESIDUI (R)		RES. ES. PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)			
		PREV. DI CASSA (CS)		TOT. PAG. (TP=PR+PC)		(FPV)		TOTALE RESIDUI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)			
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00								
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO (1)	CP	0,00								
Titolo 1	Spese correnti	RS	458.982,91	PR	13.454,36	R	0,00	0,00	EP	445.528,55	
		CP	399.585,61	PC	90.052,30	I	144.149,66	ECP	216.068,35	EC	54.097,36
		CS	814.867,89	TP	103.506,66	FPV	39.367,60			TR	499.625,91
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	1.417.985,50	PR	355.750,69	R	-1.477,33	0,00	EP	1.060.757,48	
		CP	75.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	75.000,00	EC	0,00
		CS	1.492.985,50	TP	355.750,69	FPV	0,00			TR	1.060.757,48
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	387,79	PR	0,00	R	0,00	0,00	EP	387,79	
		CP	106.500,00	PC	45.812,47	I	46.311,08	ECP	60.188,92	EC	498,61
		CS	106.895,27	TP	45.812,47	FPV	0,00			TR	886,40
	TOTALE TITOLI	RS	1.877.356,20	PR	369.205,05	R	-1.477,33	0,00	EP	1.506.673,82	
		CP	581.085,61	PC	135.864,77	I	190.460,74	ECP	351.257,27	EC	54.595,97
		CS	2.414.748,66	TP	505.069,82	FPV	39.367,60			TR	1.561.269,79
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	1.877.356,20	PR	369.205,05	R	-1.477,33	0,00	EP	1.506.673,82	
		CP	581.085,61	PC	135.864,77	I	190.460,74	ECP	351.257,27	EC	54.595,97
		CS	2.414.748,66	TP	505.069,82	FPV	39.367,60			TR	1.561.269,79

10. Quadro generale riassuntivo

Nella tabella seguente vengono riportati, distinti per titoli, gli importi relativi al totale delle reversali emesse e quietanzate alla fine dell'esercizio:

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.345.058,64			
Utilizzo avanzo di amministrazione(1)	105.328,09		Disavanzo di amministrazione(3)	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	182.855,91				
Titolo 1 - ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	144.149,66	103.506,66
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	93.124,61	93.124,61	FPV di parte corrente	0,00	
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	15.377,03	15.377,03	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	355.750,69
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	
Titolo 5 - riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	108.501,64	108.501,64	Totale spese finali	144.149,66	459.257,35
Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI TESORIERE	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 - ENTRATE PARTITE DI GIRO	46.311,08	46.221,08	Titolo 7 - Uscite partite di giro	46.311,08	45.812,47
Totale entrate dell'esercizio	154.812,72	154.722,72	Totale spese dell'esercizio	190.460,74	505.069,82
Totale complessivo ENTRATE	442.996,72	1.499.781,36	Totale complessivo SPESE	190.460,74	505.069,82
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMP./FONDO DI CASSA	252.535,98	994.711,54
Totale a pareggio	442.996,72	1.499.781,36	Totale a pareggio	442.996,72	1.499.781,36

D. VALUTAZIONI CONCLUSIVE

1. Spese per gli organi di governo

In applicazione della vigente normativa in materia, sancita dalle ultime leggi finanziarie e conseguenti disposizioni di finanza pubblica, e in applicazione della delibera di Giunta Regionale n. 51 del 28 febbraio 2014 ad oggetto “Determinazione delle indennità degli organi di gestione degli Enti Parco. Con allegato”, recepita con Provvedimento presidenziale n. 7 del 18 marzo 2014, e a parziale modifica a quanto previsto nei Bilanci degli anni precedenti, in conformità a quanto previsto già per l’anno 2015, anche per l’anno 2019 in Bilancio sono state rideterminate, previste ed impegnate le quote spettanti agli Organi in attività presso l’Ente: Presidente, Collegio dei Revisori dei Conti e al rimborso delle spese vive e documentate degli altri Organismi, ove spettanti.

2. Spese per il personale

Nel corso dell’esercizio finanziario 2019 hanno prestato servizio soltanto Dipendenti regionali in posizione di distacco, con onere a carico della Regione Campania. È stata prevista ed impegnata una somma per un eventuale rimborso degli oneri relativi alle competenze accessorie che eventualmente la Regione vorrà richiedere.

In difformità dagli anni precedenti, per l’anno 2019 è stata stralciata dal Bilancio in sede di variazioni dello stesso l’indennità di posizione da corrispondere al Responsabile dell’area tecnica, perché la sua attribuzione ha avuto il parere contrario degli uffici regionali. Detta posizione è stata istituita con Provvedimento Presidenziale n. 7 del 6 marzo 2013 e confermata alla Dipendente regionale per l’anno 2019., su cui gli uffici regionali hanno sollevato più di una riserva.

Non ricorrono i presupposti per l’applicazione dei parametri di riduzione della spesa del personale, con riferimento agli esercizi finanziari precedenti.

In assenza di una propria dotazione organica, va evidenziato che il personale regionale, in posizione di distacco, pur tra mille difficoltà, ha risposto in maniera adeguata e professionale, spesso al di là delle proprie competenze, consentendo il conseguimento degli obiettivi portanti e primari, con abnegazione e senza accampare pretese ingiustificate, con spirito di iniziativa e competenza professionale e si tengono aggiornati sulla normativa e sulle procedure anche informatiche in modo autonomo.

3. Procedimenti amministrativi

La gestione dell'Ente è stata assicurata con la realizzazione di procedimenti amministrativi concretatisi in documentazione che ne garantisce la conformità alla legge e, nel contempo, la tracciabilità. È stato altresì assicurato che i procedimenti medesimi garantissero la massima tutela degli interessi pubblici perseguiti.

Lo sforzo di ancorare le procedure a precisi riferimenti normativi e la spesa a principi di congruità e ragionevolezza ha determinato evidente risparmio nei procedimenti attivati ex novo, mentre, in alcuni casi, ha determinato contenzioso per i procedimenti già in itinere, i quali sono assistiti ab origine da valutazioni incongrue e da disciplina negoziale non sufficientemente e univocamente esplicitata.

Nel corso del 2019 si è proseguito il processo di dematerializzazione di tutti gli atti amministrativi, in applicazione della nuova normativa in materia di contenimento dei costi e di riduzione del consumo di carta negli Uffici pubblici, processo avviato già nel corso del 2016.

4. Entrate proprie

Tra le entrate assumono rilevanza quelle relative al rilascio dei permessi per l'attraversamento dell'area Parco da parte di cacciatori, nonché rilascio autorizzazione per la raccolta dei prodotti del sottobosco e dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative. In particolare i fondi provenienti dalle sanzioni amministrative sono stati iscritti in appositi capitoli gestionali in entrata ed in uscita, e destinati ad interventi per la tutela del territorio, in applicazione dell'articolo 26 della Legge Regionale 1 settembre 1993 n. 33 e successive modifiche ed integrazioni.

Altra entrata di notevole importanza sono i proventi riscossi per il rilascio di autorizzazioni amministrative su pratiche edilizie.

5. Obiettivi programmatici

In definitiva si può affermare che tutti gli obiettivi programmati sono stati conseguiti. E il loro conseguimento può dirsi avvenuto nel pieno rispetto dei principi della trasparenza, dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità, questi assunti come elementi etici, oltre che giuridici, e mai separati da un procedimento di concretizzazione che ha fatto della conformità dell'azione amministrativa alla legge un valore imprescindibile.

Rappresenta, infine, elemento di positivo riscontro dei principi che hanno informato la gestione di che trattasi, l'avanzo di amministrazione, analizzato nel dettaglio in un paragrafo precedente; avanzo di amministrazione dovuto ad una rideterminazione dei residui passivi sia di parte corrente sia relativi agli anni precedenti, nonché ad una oculata gestione delle risorse di parte corrente.